



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



In esecuzione della determina dirigenziale

n. ____ del __/__/2023

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI N. 109 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE DESTINATI A PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA (RDC) NELL'AMBITO DEL "PIANO ATTUAZIONE LOCALE (PAL)" PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DELLA QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTÀ - ANNUALITÀ 2020 - CUP: C71B20000980003, 2021 - CUP: C71H21000180003

ART.1 - OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E FINALITA'

L'Ambito territoriale Sociale di Lecce, Capofila Comune di Lecce, nell'ambito del progetto approvato nell'ambito dell'attuazione del Piano Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della quotaservizi del Fondo Povertà - Annualità 2020/2021, intende individuare n. 109 soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RDC) da impiegare in Tirocini di inclusione sociale al fine di offrire loro, sulla base di un progetto individualizzato, una esperienza di accrescimento professionale e di inclusione sociale.

Il tirocinio di inclusione Sociale è un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa, all'autonomia e alla riabilitazione.

Il tirocinio di inclusione sociale è uno strumento delle politiche attive del lavoro, riconosciuto quale intervento a contrasto della povertà dal D.Lgs. n. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà".

I tirocini verranno effettuati presso soggetti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce (di seguito denominati soggetti ospitanti) individuati tramite avviso pubblico.

ART.2 - FINALITA' E REQUISITI D'ACCESSO

Saranno attivati tirocini sulla base di un progetto personalizzato finalizzato all'inclusione sociale. I Tirocini saranno destinati a beneficiari residenti in uno dei 10 Comuni facenti parte dell'Ambito ed in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione dell'istanza:

- trovarsi in età lavorativa dai 18 anni (compiuti) ai 65 anni (non compiuti);
- essere beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- aver sottoscritto apposito Patto di Servizio presso il Centro per l'impiego territorialmente competente o essere in attesa di essere convocati dal CPI per la sottoscrizione del patto o aver sottoscritto il progetto personalizzato di presa in carico da parte del Servizio Sociale o essere in attesa di essere convocati dal CPI per la sottoscrizione del progetto personalizzato;
- non essere attualmente inseriti in altri progetti lavorativi e/o formativi o averne usufruito negli ultimi sei mesi;
- non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono, pena l'esclusione, essere mantenuti per l'intera durata del tirocinio.

L'istanza di partecipazione è riservata ad un solo componente del nucleo familiare.

ART.3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, dovranno essere indirizzate al Comune di Lecce capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Lecce, entro e non oltre, le ore 14:00 del trentesimo giorno della data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, pubblicato sul sito del Comune di Lecce (<https://www.comune.lecce.it/>) e di tutti i Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale (Comune di Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo) da dove sarà possibile scaricare la domanda (modello A).

L'invio della domanda potrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa, indicando sulla busta la dicitura "**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI N. 109 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE DESTINATI A PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA (RDC)**", da consegnare al Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, all'attenzione dell'Ufficio di Piano, **presso gli sportelli dell'Ufficio protocollo con sede in via Rubichi, 16**, nei giorni di apertura al pubblico, ovvero:
 - lunedì** dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
 - martedì** dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
 - mercoledì** dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
 - giovedì** dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
- tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.lecce.it specificando nell'oggetto:

"AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI N. 109 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE DESTINATI A PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA (RDC) "

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista nell'allegato A – modello di domanda:

- Documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale;
- ISEE in corso di validità;

- attestazione di essere percettore di reddito di cittadinanza (RDC);
- certificato storico di disoccupazione aggiornato rilasciato dal Centro per l'Impiego competente;
- se presente dichiarazione di sottoscrizione del patto di servizio presso il Centro per l'Impiego e/o progetto personalizzato di presa in carico da parte del Servizio Sociale;
- eventuale certificazione rilasciata dall'ASL di appartenenza attestante la disabilità propria o dei familiari conviventi.

Saranno escluse dalla procedura le domande pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso e incomplete della documentazione richiesta. Non farà fede il timbro postale.

Le dichiarazioni rese dagli interessati, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, saranno oggetto di verifiche e controlli, anche a campione, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite. Ai sensi dell'art.75 del richiamato decreto, e fermi restando quanto previsto dall'art.76 dello stesso, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente avviso pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti. In caso di dichiarazioni mendaci i beneficiari, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

ART. 4 - GRADUATORIE E PUNTEGGI

L'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, mediante una Commissione di Valutazione all'uopo nominata, composta da funzionari dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, di cui uno in veste di segretario verbalizzante, provvederà a verificare, in capo a ciascun partecipante, il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente avviso.

Provvederà, inoltre, a predisporre la graduatoria dei beneficiari sulla base dei seguenti criteri:

Criterio Reddito I.S.E.E.

Reddito di € 0	Punti 7
Reddito da € 0,01 a € 1.000,00	Punti 6
Reddito da € 1.000,01 a € 2.000,00	Punti 5
Reddito da € 2.000,01 a € 3.000,00	Punti 4
Reddito da € 3.000,01 a € 4.000,00	Punti 3
Reddito da € 4.000,01 a € 5.000,00	Punti 2
Reddito da € 5.000,01 a € 6.000,00	Punti 1
Reddito superiore a € 6.000,00	Punti 0

Situazione familiare:

Numero Componenti:

Per ogni singolo componente	Punti 1
Per ogni componente minore di 18 anni	Punti 2

Presenza in famiglia di almeno uno o più soggetti con invalidità pari o superiore all'80%	Punti 2
---	---------

Criterio Disoccupazione:

Da 6 mesi a 1 anno	Punti 1
Da oltre 1 anno	Punti 2
Da oltre 2 anni	Punti 3
Da oltre 3 anni	Punti 4

Situazione abitativa:

Nuclei familiari con casa di locazione	Punti 4
Nuclei familiari soggetti a sfratto esecutivo per morosità o azioni per risoluzione del contratto di mutuo	Punti 3
Nuclei familiari con casa di locazione Nuclei familiari con casa di edilizia pubblica /popolare	Punti 2
Nuclei familiari con casa di proprietà	Punti 1

In caso di parità di punteggio avrà priorità il candidato con il reddito ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità il nucleo familiare più numeroso.

I candidati, collocati in graduatoria, saranno ammessi a partecipare ai Tirocini di inclusione.

Tutti i requisiti sopra elencati dovranno permanere per l'intera durata del tirocinio di inclusione sociale a cui il soggetto selezionato sarà avviato dalle Case Manager, successivamente alla sottoscrizione del "progetto personalizzato".

La perdita anche di uno solo di essi comporta, dalla data in cui tale condizione dovesse verificarsi, la decadenza dai benefici e la restituzione, in tutto o in parte, di eventuali somme indebitamente percepite.

Il Servizio Sociale Professionale, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, effettuerà un colloquio individuale per ciascun soggetto incluso nella graduatoria. Tale colloquio è finalizzato alla valutazione del livello di occupabilità ed alla successiva programmazione ed attuazione del percorso individualizzato.

Il medesimo è utile per la verifica delle opportunità di inserimento più adeguate, in vista del profilo occupazionale stipulato in sede di colloquio, dalle caratteristiche soggettive e dalla disponibilità dei soggetti pubblici e privati che hanno partecipato all'apposita manifestazione di interesse.

In caso di rinunce o revoca del beneficio si procederà con lo scorrimento attingendo dall'elenco degli idonei.

ART.5 - DURATA E MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

I tirocini di inclusione avranno una durata di 12 mesi con un impegno mensile di 65 ore. Per ogni tirocinio sarà erogato al tirocinante, da parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Ente Promotore), una indennità mensile lorda pari ad € 500,00 (cinquecento) (comprensiva di tutti gli oneri dovuti), ed il valore lordo complessivo dell'indennità di partecipazione che ciascun tirocinante percepirà sarà di € 6.000,00.

L'indennità di tirocinio sarà corrisposta mensilmente al tirocinante dopo l'avvenuta esibizione dei registri di presenza attestanti la quantificazione della prestazione resa. A seguito di verifica della documentazione prodotta, saranno predisposti gli atti amministrativi per la liquidazione dell'indennità.

Il valore economico del Tirocinio di Inclusione sociale è destinato a coprire i costi dell'indennità riconosciuta al tirocinante per l'attività formativa presso il soggetto ospitante e verrà corrisposta solo a fronte di una partecipazione mensile pari al 70% del monte ore mensile previsto dal Progetto Formativo Individuale. Nel caso di frequenza inferiore, l'indennità mensile verrà corrisposta solo a seguito del recupero delle ore mancanti.

Pertanto, ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 14, co. 1, del Regolamento Regionale n. 3/2014 (Regolamento d'attuazione della L.R. n. 23/2013), la verifica delle ore di partecipazione alle attività previste nel Patto costituisce strumento di validazione delle disposizioni di pagamento mensili relative all'indennità di attivazione.

Gli eventi interruttivi del tirocinio quali malattia, infortunio e maternità non saranno conteggiati nel computo delle ore mensili di presenza necessaria per l'indennizzo del contributo.

La rinuncia del candidato ad una proposta di tirocinio inclusivo comporterà l'esclusione dall'elenco dei beneficiari del progetto ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

Le azioni previste nel progetto personalizzato riguardano anche le seguenti azioni:

- garanzia dell'osservanza degli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile presso terzi con idonea compagnia assicuratrice a cura dell'Ente Ospitante (con possibilità di richiesta rimborso all'Ente promotore);
- attività di accompagnamento e supporto in azienda, espletato dall'assistente sociale del Comune di residenza del beneficiario e dal Tutor del soggetto ospitante;
- attività di gestione, monitoraggio e rilascio attestazione dei risultati.

I tirocini saranno attuati in conformità alle prescrizioni di cui all'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, alla Legge Regionale n. 23 del 5 agosto 2013 e al Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014 Regolamento Regione Campania del 7 maggio 2018, n. 4.

Nel progetto formativo individuale, sottoscritto in sede di colloquio con il Servizio Sociale Professionale, verrà specificato il ruolo e i compiti che il tirocinante svolgerà all'interno dell'Ente ospitante.

ART.6 - OBBLIGHI

Il soggetto promotore dovrà:

Il soggetto promotore ha l'obbligo di:

- Garantire che le aziende ospitanti realizzino i tirocini nei limiti numerici secondo le previsioni recate dall'art. 3 comma 5 della L. R. n. 23 del 5 agosto 2013.
- Farsi carico di promuovere i tirocini individuando i soggetti, disponibili ad ospitare per il tirocinio i destinatari di questa azione;
- Procedere all'attivazione e monitoraggio dei tirocini;
- Assicurare un'adeguata attività di tutoraggio per tutta la durata delle attività previste collaborando con il tutor dell'ente ospitante alla redazione della scheda individuale e dell'attestazione finale;

Inoltre, l'ente promotore deve vigilare affinché l'azienda ospitante si faccia carico dei seguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali:

- Garantire un'attività di tutoraggio così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali;
- Essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/99;
- Non aver effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- Non aver fruito di cassa integrazioni guadagni in deroga per unità produttive equivalenti e quelle del tirocinio nei 12 mesi precedenti a quelle di attivazione del tirocinio;
- Non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- Non ospitare in qualità di tirocinanti i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio;
- Redigere il progetto di tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con il soggetto ospitante e lo consegna al tirocinante, prima dell'inizio del tirocinio, unitamente ad una copia della convenzione.
- Favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio nonché presiede e valuta il medesimo, fornendo anche supporto al soggetto ospitante ed ai tirocinanti nella gestione delle procedure amministrative,
- Rimborsare le spese sostenute per spese accessorie, RC, INAIL, visite mediche, corsi e dispositivi di sicurezza, ai fini della corretta esecuzione del progetto;
- Promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- Rilasciare, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, l'attestazione dei risultati dell'apprendimento, specificando le competenze, abilità e conoscenze eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile;
- Provvede, in accordo con i Centri per l'impiego competenti per territorio, alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo, di cui all'art. 2, co. 1, lettera i), D.Lgs.n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii., Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal Progetto formativo;
- segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel progetto e delle modalità attuative del tirocinio, nonché segnala ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- effettuare periodici controlli presso gli Enti Ospitanti.

Il soggetto ospitante dovrà:

- stipulare la convenzione e definire il progetto formativo in collaborazione con il soggetto promotore;
- attivare il tirocinio nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altra norma a tutela delle

- condizioni di lavoro degli interessati, con particolare riferimento all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi;
- provvedere ad inserire il progetto formativo individuale all'interno del sistema SINTESI e/o proroga o interruzione del tirocinio;
 - concordare, in forma scritta, preventivamente con il soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc);
 - designare uno o più tutor interni, con la prescrizione di almeno 1 tutor per ogni 3 tirocinanti, con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori, in possesso di competenze professionali adeguate, coerenti con il progetto e sufficienti a monitorare le attività;
 - adempiere agli obblighi di legge in materia di comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio (D.L. n. 510/1996).
 - assicurare al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e garantire e ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
 - collaborare con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
 - mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei allo svolgimento delle attività assegnate;
 - effettuare congiuntamente al tutor del soggetto promotore, la valutazione finale degli esiti della partecipazione al tirocinio per ciascuno dei beneficiari, con la compilazione di apposita scheda individuale da trasmettere al responsabile del caso in seno all'equipe di valutazione multidisciplinare competente;
 - attivare la procedura prevista per l'avvio dei percorsi formativi a supporto del tirocinio, ove necessario;
 - curare la gestione e l'invio mensile del registro delle presenze dei tirocinanti.

Il soggetto beneficiario del tirocinio dovrà:

Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel progetto di tirocinio svolgendo le attività concordate con il Referente dell'ente che lo ha preso in carico e con i tutor.

Deve, inoltre:

- accettare le condizioni di partecipazione previste;
- firmare quotidianamente il registro per le ore di effettiva presenza;
- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio seguendo le indicazioni del referente e dei tutor, osservando gli orari e le regole di comportamento concordato e rispettando l'ambiente di lavoro;
- svolgere un corso di formazione in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, rispettando le relative norme in fase di svolgimento del tirocinio;
- mantenere la necessaria riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi produttivi acquisiti nel corso del tirocinio;
- in caso di malattia, presentare il certificato medico e darne copia al soggetto ospitante che provvederà a darne immediata comunicazione al soggetto promotore;
- valutare l'esperienza di tirocinio con il supporto del referente e del tutor;

- essere presente ai colloqui iniziali ed essere collaborativo se vi sia la necessità di ulteriori colloqui con il Servizio Sociale Professionale del Comune.

La rinuncia del candidato ad una proposta di tirocinio inclusivo comporterà l'esclusione dall'elenco dei beneficiari del progetto ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

ART.7 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente avviso pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione dell'istanza comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è il Comune di Lecce. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali.

In particolare, i dati trasmessi saranno valutati ai fini dell'ammissibilità della domanda presentata e della verifica dei requisiti; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Ai partecipanti (persone fisiche) sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo: privacy@liquidlaw.it.

Titolare del trattamento è il Comune di Lecce, con sede in Via Rubichi, n. 16 - 73100 Lecce (LE), C.F. 80008510754 - PEC: protocollo@pec.comune.lecce.it - Telefono: 0832.682111.

Il partecipante è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione delle attività previste, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.Lgs. 196/2003 (e s.m.i.) eventualmente applicabili.

ART.9 - ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e nella sezione NEWS del sito istituzionale del Comune di Lecce, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, all' indirizzo: <https://www.comune.lecce.it/>, oltreché, sui siti istituzionali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Comune di Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo).

Il Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Ilaria Semeraro, nella sua qualità di Referente della Misura "Reddito di Cittadinanza". Per informazioni e chiarimenti inerente al presente Avviso è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici 0832/682338 e all'indirizzo

protocollo@pec.comune.lecce.it.

ART.10 - NORME DI RINVIO

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella normativa vigente.

Lecce, li __/__/2023

La Responsabile dell'Ufficio di Piano

Arch. Claudia BRANCA